



ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA WEB

01 - 31 dicembre 2018

INDICE

ASSOCIAZIONE BORGHİ AUTENTICI D ITALIA WEB

17/12/2018 Siviaggia 10:10 Accadia, il borgo della Puglia con uno splendido quartiere fantasma	4
06/12/2018 gazzettadellaspezia.it 18:27 Il Natale a Pitelli	5
06/12/2018 cassanolive.it 15:08 Mobilità sostenibile, prime colonnine a Cassano per la ricarica dei veicoli elettrici	6
05/12/2018 LECCEsette 15:39 Presepe vivente di Matino: la quinta edizione con più di 150 figuranti	7
03/12/2018 Cambia la terra 16:01 Meno pesticidi e più turismo: la ricetta dei Borghi Autentici Italiani	8

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D ITALIA WEB

5 articoli

Accadia, il borgo della Puglia con uno splendido quartiere fantasma

Google+ In Puglia vi è un comune che - pur essendo stato ammesso alla provincia di Foggia solo nel 1927 - vanta invece origini antichissime. È il **borgo** di Accadia, incastonato tra i più alti rilievi dell'Appennino Dauno e le colline verdeggianti del fondovalle. Spesso visitato in occasione dei pellegrinaggi al Santuario della Madonna del Carmine, Accadia è in realtà celebre per le sue case scavate nella roccia. Case perfettamente conservate, che danno forma oggi ad uno spettacolare quartiere fantasma: il Rione Fossi. Secondo la leggenda, sarebbe stato costruito sui resti di una città distrutta prima della nascita di Cristo. E il suo nome deriverebbe da Fossa degli Orfici (asociali), persone che amavano vivere nelle grotte lontano dalla civiltà. Sviluppatisi attorno al tempio in onore della dea Eca (Acca Dia, da cui il nome), Accadia è uno dei comuni più elevati della Puglia (è sito a 650 metri d'altezza), ed è uno dei **borghi** più caratteristici della Daunia. In epoca romana fu un importante luogo di culto, ricco di templi e abitato da numerosi sacerdoti; in epoca medievale, invece, fu una roccaforte pensata proprio per custodire i tesori che quei templi celebravano. Poi, arrivò il terremoto dell'Irpinia: gli abitanti decisero di abbandonare il Rione Fossi, per trasferirsi nelle zone più basse della collina. Oggi, ecco che questo è dunque un vero quartiere fantasma, uno dei meglio conservati e dei più suggestivi d'Italia. E se visitare le sue grotte - risalenti (si dice) al Neolitico, e in passato utilizzate anche come cantine - è d'obbligo, altrettanto suggestiva è una visita al suo patrimonio naturalistico. A pochi chilometri dal centro storico d'Accadia (dove una visita al Museo Civico permette di immergersi tra reperti dell'età preistorica e testimonianze del mondo moderno) si trova infatti Bosco Paduli, coi suoi querceti secolari e le fonti d'acqua freschissima; mentre Pietra Punta regala una vista mozzafiato sulle rocce che s'innalzano dal torrente Frugno. Parte dell' **Associazione Borghi Autentici d'Italia**, Accadia offre anche la possibilità di gustare deliziosi piatti della tradizione, che molto puntano sul pregiato olio d'oliva franto dagli oliveti che ricoprono le colline Daune. Ci sono i poi i laghn' e fasul' (tagliolini con fagioli, piatto tipico della festa patronale di San Sebastiano), i pizzott' e tall' (rombi di pasta tirata a mano, con talli di zucca), gli gnoct' e acc' (gnocchi e sedano) e - a Pasqua - le patat' a' la munacennia, patate lesse condite con olio, aglio e peperoncino. Per un weekend all'insegna del gusto e della storia, in un caratteristico angolo d'Italia.

Il Natale a Pitelli

Il Natale a Pitelli In evidenza Un calendario ricco di eventi. Giovedì, 06 Dicembre 2018 18:27
Tweet Si inizia sabato 8 dicembre alle ore 18 con la benedizione e l'accensione dell'albero di Natale e delle Luminarie presso il Villaggio di Babbo Natale. Apertura dei Mercatini di Natale , Banchetto Telethon "cuori della ricerca" e rinfresco gratuito offerto dalla P.A. Pitelli presso il nuovo Circolo della ASD Polisportiva Pitelli. Il 16 Dicembre alle ore 15 tombolata natalizia presso la sede della Pro Loco in via Biancamano, in collaborazione con il Centro Anziani. Il 22 Dicembre alle ore 15.30 i bambini del catechismo cantano il Natale presso la Chiesa di Pitelli, e alle ore 18 presso i locali della Pubblica Assistenza ci sarà MAGIC JOE che darà vita ad uno Show Magico di 1h coadiuvato da Antonella magicamente trasformata in assistente. Avrà seguito un accattivante Spettacolo di Magia, adatto all'età dei bambini (dai 4 anni in su) ma fruibile anche per gli adulti. Il 23 Dicembre Babbo Natale e i suoi elfi arrivano alle 15.30 nel **borgo** autentico per consegnare i doni a tutti i bambini buoni del paese presso l'Antico Oratorio. N.B: L'Oratorio sarà aperto il giorno 21 Dicembre dalle 16:00 alle 18:00 per ricevere i doni da consegnare Nella notte della vigilia dopo la Santa Messa Natalizia nella parrocchia Pitellese, i ragazzi dell' Antico Oratorio offrono a tutti una cioccolata calda per stare tutti insieme e augurarci un Buon Natale. Il 5 Gennaio alle ore 15.30 nella sede della Pro Loco Tombolata della Befana per chiudere il periodo festivo. La Pro Loco Pitelli coordinatrice del Natale Pitellese ringrazia di cuore tutti gli enti e tutti i volontari che anche quest'anno si sono dati da fare per rendere magico il Natale nel **Borgo** Autentico. Pro Loco Pitelli - Parrocchia di San Bartolomeo - Opera Pia Becchetti Paoletti - S.S. Confraternita Antico Oratorio - Pubblica Assistenza Pitelli - A.S.D. Polisportiva Pitelli - Anpi Pitelli - Coop la Pitellese - Mutuo Soccorso di San Bartolomeo - Centro Anziani Pitelli.

Mobilità sostenibile, prime colonnine a Cassano per la ricarica dei veicoli elettrici

Mobilità sostenibile, prime colonnine a Cassano per la ricarica dei veicoli elettrici Le ha installate Enel X Mobility nell'ambito di un protocollo d'intesa con Il Comune Attualità Cassano giovedì 06 dicembre 2018 di La Redazione Colonnina di Enel per la ricarica dei veicoli elettrici in piazzale Merloni © cassanolive Prime colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici a Cassano. A installarle Enel X Mobility, in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Cassano nell'ambito di un accordo quadro nazionale stipulato tra la stessa Enel e l'**associazione Borghi Autentici d'Italia**, che ha l'obiettivo di realizzare una rete di ricarica elettrica in ambito urbano in tutta Italia. Le colonnine sono state installate in piazzale Merloni e davanti al liceo scientifico, aree pubbliche concesse gratuitamente ad Enel dal Comune. L'intesa comunque prevede l'installazione in paese di altri punti di ricarica. Il protocollo prevede a carico di Enel e Comune un adeguato piano di comunicazione per facilitare l'uso dell'infrastruttura e anche per sensibilizzare la cittadinanza al tema della mobilità sostenibile.

Presepe vivente di Matino: la quinta edizione con più di 150 figuranti

Presepe vivente di Matino: la quinta edizione con più di 150 figuranti mercoledì 5 dicembre 2018 Presentata nei giorni scorsi la manifestazione che si terrà nel centro storico di Matino per tre giorni, il 26 e il 30 dicembre e il 5 gennaio 2019. Più di 150 figuranti, tra adulti e bambini, trasformeranno il centro storico di Matino in una "piccola Betlemme", animando frantoi ipogei, case, corti e il Palazzo Marchesale con i suoi cunicoli, cave, giardini, scuderie, per tre giorni, il 26 e il 30 dicembre e il 5 gennaio. Messo a punto da una grande macchina organizzativa, in moto già dalla scorsa estate, il "Presepe vivente" di Matino è stato presentato nei giorni scorsi, nella sala conferenze di Palazzo Adorno, a Lecce. Ad illustrare i dettagli della quinta edizione sono intervenuti il vice presidente della Provincia di Lecce Massimiliano Romano, l'assessore alla Cultura del Comune di Matino Lucetta Barone, il presidente dell'associazione "Amici del Presepe" Luca Cataldo, il presidente della Pro Loco di Matino Cosimo Venceslao Marsano e la delegata dell'Istituto comprensivo statale Laurita Giuri. Il presepe vivente, che lo scorso anno ha registrato la presenza di oltre 10mila visitatori, è organizzato e promosso dall'Associazione "Amici del Presepe" di Matino, in collaborazione con l'Istituto comprensivo statale di Matino, con le associazioni del territorio (capofila la Pro Loco di Matino), e con il patrocinio di Provincia di Lecce, Comune di Matino e **Associazione Borghi Autentici**. "Il Presepe vivente di Matino - ha evidenziato il vicepresidente della Provincia Massimiliano Romano - è il frutto di un'organizzazione fatta di tanti piccoli particolari che creano uno scenario eccezionale. Tutto il centro storico sarà interessato con rappresentazioni dal vivo, ambientate in molti dei 140 frantoi ipogei che lo costellano. È una manifestazione che coinvolge tutti i cittadini, le associazioni, l'amministrazione comunale ed è anche un veicolo per attirare i turisti". In questa quinta edizione, come nelle precedenti, il percorso sarà rinnovato, comprendendo nuovi scenari. Tra questi: una grotta naturale, appositamente recuperata nel cuore del **borgo** antico, e il Palazzo Marchesale, finemente arredato per l'occasione. Ogni associazione, infatti, si occupa e cura nei particolari un aspetto della manifestazione. Tra i protagonisti del Presepe vivente ci saranno oltre 70 bambini dell'Istituto comprensivo statale di Matino, già impegnati in questi giorni in laboratori per conoscere gli antichi mestieri che poi porteranno "in scena" lungo l'itinerario del Presepe vivente, contribuendo a renderlo ancora più magico e suggestivo. Il Presepe vivente di Matino potrà essere visitato mercoledì 26 dicembre, domenica 30 dicembre e sabato 5 gennaio, dalle ore 18 alle ore 21 (ingresso da Piazza San Giorgio).

Meno pesticidi e più turismo: la ricetta dei Borghi Autentici Italiani

3 dicembre 2018 Meno pesticidi e più turismo: la ricetta dei **Borghi Autentici** Italiani Intervista al presidente dell'**Associazione Borghi Autentici** Italiani che ha deciso di entrare a far parte del Pan Europe - Pesticides Free Town di Maria Pia Terrosi Aderire a un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso dei luoghi e delle persone; valorizzare le identità locali; essere attenti al benessere delle comunità che vivono questi territori. Questi alcuni degli obiettivi condivisi dai 270 piccoli e medi Comuni, ed enti territoriali che hanno aderito all'**associazione Borghi Autentici** Italiani (BAI). Ed è in coerenza con questi principi che l'**Associazione Borghi Autentici** Italiani ha deciso di entrare a far parte del Pan Europe - Pesticides Free Town, la rete delle Città Libere dai Pesticidi che punta a eliminare l'uso dei pesticidi nelle aree verdi delle città, sostituendoli con alternative sostenibili. È stato lo stesso presidente di BAI, Ivan Stomeo, a raccontare in quest'intervista le motivazioni alla base di tale scelta nel suo intervento a Bruxelles alla tavola rotonda organizzata da Pan Europe Pesticides Free Town presso il Parlamento europeo. Stomeo ha sottolineato come le politiche a sostegno dell'ambiente - e il bando ai pesticidi ne fa parte - abbiano una ricaduta positiva non solo sulla salute dei cittadini e sull'ambiente ma anche sull'economia e sull'appeal turistico dei luoghi. Perché l'**Associazione Borghi Autentici** Italiani ha deciso di aderire al programma Città Libere dai Pesticidi di Pan Europe? È un'iniziativa coerente con la filosofia di **Borghi Autentici** che va nella direzione di una sempre maggiore attenzione al benessere e alla salute dei cittadini. I nostri Comuni, aderendo a BAI, di fatto si sono impegnati a sviluppare percorsi e azioni concrete per contribuire allo sviluppo socio-economico dei territori e per migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Anche dal punto di vista ambientale e della salute pubblica. L'accordo con la Rete Europea delle Città Libere dai Pesticidi rientra nel quadro delle azioni promosse da BAI in piena coerenza con il Manifesto. Tutela ambientale, salvaguardia della salute dei cittadini, sviluppo sostenibile: eliminare i pesticidi dalle aree verdi urbane facilita il raggiungimento di tali obiettivi? L'obiettivo è generare assieme ai cittadini una cultura del territorio (urbano e extraurbano) che contribuisca a migliorare la vita delle comunità locali dal punto di vista ambientale e della salute pubblica. E al tempo stesso favorire modelli di sviluppo sostenibili che riescano a incorporare la cura del paesaggio stesso nella dimensione dell'ospitalità. Un piccolo Comune, un **borgo**, è attrattivo ai fini turistici se lo è prima di tutto verso i propri residenti. Cioè se ai cittadini stabili e a quelli temporanei, i turisti, vengono garantite condizioni di qualità della vita e della salute pubblica. Dunque salvaguardia del suolo come eco-sistema, tutela della biodiversità, agricoltura di qualità e strettamente correlata con la produzione di cibo sano, ricorso alle risorse rinnovabili ed efficientamento energetico, pratiche di resilienza e di adattamento ai cambiamenti climatici. Una visione complessa del territorio e del turismo... Sì, ed è questa la vera sfida dell'Associazione: turismo significa soprattutto valorizzare e offrire qualità nelle pratiche di tutela, cura e gestione del territorio. Per competere sul mercato nazionale e internazionale (soprattutto per quest'ultimo che guarda con sempre crescente interesse ai nostri **borghi**) non basta dotarsi di strutture ricettive di elevato standard o organizzare un ricco programma di eventi. Ormai è irrinunciabile guardare alla sostenibilità dell'offerta, puntare su un territorio che sappia proporre eccellenza ambientale in termini di valori naturalistici e salvaguardia della biodiversità locale. Tale impegno non può che passare da una crescita della consapevolezza delle comunità locali edell'assunzione di responsabilità da parte dei residenti dei nostri **borghi**

. Operatori turistici inclusi. Mettere in moto nuove pratiche sostenibili - anche attraverso scelte di gestione amministrativa dello spazio verde pubblico urbano - significa avviare un cambio culturale di mentalità che porterà molte ricadute positive. Quanti Comuni dell' **associazione Borghi Autentici** ad oggi hanno aderito alla Rete Europea delle Città Libere dai Pesticidi? Siamo all'inizio, il protocollo di adesione predisposto da **Borghi Autentici** è stato sottoscritto da 20 Comuni della nostra associazione, ma molti altri si stanno attivando. I Comuni aderenti dovranno adottare un piano con obiettivi chiari e quantitativi. Indicando anche tempi e misure per eliminare progressivamente tutti i pesticidi nelle aree pubbliche controllate dal Comune. Ma dovranno anche predisporre piani per eliminare progressivamente i pesticidi dalle aree private con accesso pubblico, così come dalle aree agricole vicine ai luoghi abitati. L'obiettivo è vietare pesticidi ed erbicidi anche nei terreni agricoli? I Comuni con specifiche campagne di informazione aumenteranno la consapevolezza sui pericoli dei pesticidi e incoraggeranno i cittadini a diventare parte attiva del progetto. Incentivando l'uso di alternative sostenibili negli orti e nei giardini privati. Sarà fondamentale comunicare a tutte le parti interessate l'impegno della città nella lotta ai pesticidi, in modo da assicurare il loro coinvolgimento nel progetto. Inoltre il Comune che ha aderito scambierà buone pratiche ed esperienze con altre città europee attraverso la Rete Europea delle Città Libere dai Pesticidi. Anche **Melpignano**, Comune di cui è sindaco, è Pesticides Free? Certo. A **Melpignano**, nel 2015, abbiamo adottato un regolamento comunale con cui concedevamo terreni a giovani, disoccupati, inoccupati e cassaintegrati per la realizzazione di orti. Ma a patto che su questi terreni non si usassero pesticidi e - a tutela della biodiversità- venisse piantata almeno una varietà di piante autoctona.